



Il nostro sindaco ci ha abituato in ogni discorso o uscita pubblica a lamentarsi che lo stato cattivo taglia e di conseguenza riduce la possibilità ai Comuni di essere vicini alle necessità dei cittadini. Ora lo Stato ha sbloccato il Patto di stabilità, permettendo ai Comuni di avere più risorse a disposizione. La nostra amministrazione, sorda alle esigenze cresciute in paese negli ultimi anni, ci ha presentato in Consiglio comunale una lista di opere pubbliche confezionate a suo gusto e piacimento, senza possibilità di confronto.

San Pietro in Gu... paese che aspetta

Aspetta il pulmino. Sono due anni che i nostri bambini non hanno più lo scuolabus per andare a scuola. Resta in garage ad invecchiare.

Aspetta la pista ciclabile sul cavalcavia. Chi usa il cavalcavia a piedi o in bicicletta resta sempre esposto al pericolo. Manca il tratto di collegamento tra la pista nord e quella sud.

Aspetta la soluzione per le scuole di Barche. L'edificio è stato reso inagibile dal 2010 e la nostra amministrazione già nel 2013 aveva promesso di risolvere il problema. Forse per queste elezioni sarà la volta buona.

Aspetta i finanziamenti pubblici. Con le parole "l'Amministrazione fa già" il Comune di San Pietro in Gu si è trovato isolato. In questo isolamento di idee mancano i progetti per poter accedere ai fondi e le uniche risorse su cui poter contare sono solo le nostre tasche.

Aspetta i posti di lavoro finanziati. La Regione Veneto ha messo a disposizione 56 posti di lavoro per la nostra zona. 17 comuni ne hanno approfittato, il nostro Comune, da noi interpellato, ci ha risposto che fa già abbastanza per chi cerca lavoro.

Aspetta lo sconto-autobus per gli studenti. La società Bus Italia mette a disposizione uno sconto sull'abbonamento tramite convenzione. San Pietro in Gu non è tra i 70 Comuni che hanno aderito.

Aspetta il gemellaggio con la Città della Speranza. Lo abbiamo approvato in Consiglio comunale nel 2015. Ad oggi non è stata promossa nessuna iniziativa.

Aspetta le bacheche per i necrologi, serie e dignitose. Le epigrafi sono appese nelle bacheche di legno, vicino alle locandine delle sagre.

Aspetta la manutenzione del cimitero. Ormai da parecchi anni è sotto gli occhi di tutti che la pavimentazione è sconnessa e il colonnato si sgretola. L'amministrazione si concentra sulle esumazioni e sulla manifestazione di interesse per la costruzione dei nuovi loculi.

Aspetta un'azione concreta di fronte all'inquinamento. Ci sono segnalazioni di episodi di inquinamento delle nostre rogge e di mancato rispetto delle norme sugli spargimenti. L'amministrazione si limita a generiche raccomandazioni e demanda il controllo agli enti preposti.

Aspetta un atto di sensibilità. In molti Comuni sulla carta d'identità è possibile dichiarare la volontà di donare gli organi. San Pietro in Gu resta insensibile.

Aspetta la Protezione Civile. Gli altri Comuni hanno previsto, formato e finanziato gruppi di volontari che hanno dimostrato quanto è importante la Protezione Civile nelle situazioni di calamità. Da noi, neanche il Piano comunale di Protezione Civile viene aggiornato, è fermo al 2007.

Aspettiamo le elezioni... il 26 maggio prossimo andremo a votare. Aspettiamo un sindaco di tutti, che finalmente riesca ad ascoltare e dica sì!

12 dicembre 2018

I consiglieri comunali Michele Carli, Matteo Mazzilli, Paolo Polati, Luisa Giuliani
www.consensogudense.it